

nate dalla volontà dei sigg. Conti, al realizzo delle garanzie, giusta indiscutibile diritto dell'Istituto stesso, che ha visto venir meno tutti i presupposti di quella sistemazione che era legittimo attendersi dopo il provvedimento di legge di demanializzazione e di messa in liquidazione della Società delle Terme.

V'è di più: l'Istituto versò, dopo l'accordo coi Zannetti, L.425.000 alla Cassa dei risparmi di Forlì, mentre la liquidazione non ha provveduto, come era logico attendersi, al versamento alla Cassa stessa, della intera somma di L.425.000 consegnatale dal Demanio, quale indennità della nota demanializzazione, nè a versamenti parziali, ciò che ha esposto l'Istituto al riconoscimento di interessi a favore della Cassa suddetta.

Tuttociò ha sempre più aggravato il sacrificio dell'Istituto, che, da parte sua, nulla ha mai trascurato per conciliare le cose e giungere rapidamente alla definizione di tutti i rapporti.

All'Istituto resta pertanto insistere per la rapida conclusione delle cause in corso per la vendita dei due poderi Conti, e per il rendiconto della Liquidazione (che, dopo l'esito dei giudizi tra la liquidazione stessa ed i Conti, non ha più alcuna funzione da svolgere) al fine di accertare le disponibilità che possono e debbono essere versate, fino alla concorrenza di L.425.000, alla Cassa dei risparmi di Forlì.

La definitiva perdita dell'Istituto potrà calcolarsi dopo la definizione dei detti due rapporti, essa, però, sarà certamente assai grave, ed, in relazione al normale calcolo del credito, in base al contratto di mutuo, sia pure chiudendo i conti al momento dell'accoglimento dei crediti da parte del Liquidatore della Società Terme di Castrocaro (1937), può determinarsi in circa L.1.500.000 (senza quindi tenere presenti gli interessi dal 1937 al realizzo).

In tale situazione di cose il liquidatore della Soc. Terme di Castrocaro, ha proposto all'Istituto di chiudere ogni partita, con la rinuncia, da parte dell'Istituto stesso, ad ogni ulteriore realizzo, mentre la liquidazione provvederebbe a saldare il residuo credito della Cassa dei risparmi di Forlì, nonchè tutti i conti spese del-